MESSAGGIO DEL PARROCO IN OCCASIONE DELLA FESTA ESTIVA DI SAN GIUSEPPE 2009

Carissimi fratelli e sorelle con immensa gioia mi rivolgo a voi in questa festività di San Giuseppe nostro protettore. Il mio vuole essere un messaggio di speranza che vuole toccare i vostri cuori e vuole abbracciare ognuno di voi per comunicare che la nostra unica speranza è una Persona: il Signore Gesù, crocifisso e risorto. È su di lui, infatti, che fondiamo le nostre attese e le nostre speranze ed è insieme a lui che possiamo mostrare agli altri il disegno del Padre che vivifica con la sua luce e il suo amore anche le tenebre più oscure che bloccano il nostro cammino, e ci lascia dire come i primi discepoli abbiano visto il Signore! Come possiamo dire di vederlo se non apriamo il nostro cuore all'ascolto? Se non ci lasciamo attrarre dalla comprensione della scrittura? Se non ci lasciamo plasmare dalla comunione che lega i vincoli umani a partire dall'unico pane spezzato? Tutto questo viene bloccato a volte, dalle grandi sfide della società di oggi per cui notiamo un senso di smarrimento attorno e dentro di noi; sentiamo attorno a noi parole ma non dialogo. La ricerca umile e coraggiosa della santità deve essere la via ordinaria della nostra comunità; la comunione deve farci dirigere verso modelli e stili di vita evangelicamente trasparenti; perché l'opera di evangelizzazione deve essere non un adattamento alla cultura di oggi, ma una via di liberazione e di purificazione che diventa opera di maturazione e di risanamento sociale ed ecclesiale e rende visibile il grande "sì" della fede. La nostra deve essere un'educazione vera che sente il bisogno di risvegliare il coraggio delle decisioni evangeliche che ci aiutano a vivere nella libertà e a crescere nella ricerca del vero e sommo bene.

Cari giovani a voi va anche il mio pensiero: voi siete la speranza, per la nostra chiesa. Infatti, possiamo essere speranza nella misura in cui abbiamo una "storia da raccontare" e noi la dobbiamo raccontare insieme. Non dobbiamo avere paura di Cristo, non dobbiamo vergognarci di essere credenti, ma dobbiamo reagire a un mondo che vuole nascondere le profondità del mistero per raccogliere noi i frutti dell'incontro con il Signore risorto. Cari amici abbiamo bisogno di voi, la Chiesa ha bisogno di voi, io ho bisogno di voi per ascoltare e per ascoltarci, per raccontarci le opere meravigliose di Dio. Essere testimoni vuol dire proprio questo, vivere dialogando. Impadronitevi di quello che vi appartiene, non delle illusioni del mondo, ma della Chiesa! La Chiesa è vostra! La Chiesa siete voi! La Chiesa siamo noi!

Confidando nell'amore di Dio e nella sua carità senza limiti vi benedico, vi saluto e auguro a tutti voi buona festa.

Il Parroco
Sac. Giuseppe La Giusa